

## Indice

Prefazioni	p. VII
<i>Gian Carlo Caselli e Antonio Ingroia</i>	
<i>Francesco Viviano</i>	

### Le faide mafiose nei misteri della Sicilia

Prolusione	5
La conquista del potere da parte dei corleonesi con l'uso del terrorismo mafioso	7

### Parte I

#### Il progetto di eliminazione di Giuseppe Di Cristina e l'assassinio di Giuseppe Di Fede e di Carlo Napolitano

#### Capitolo I

Il fatto storico e le risultanze investigative più significative emerse in epoca precedente all'intervento dei collaboratori di giustizia	15
A) <i>La istituzione profferta dall'occasionale spettatore, Francesco Marino</i>	15
B) <i>Lo stato dei luoghi dopo l'attentato, esiti del sopralluogo, il rinvenimento della Fiat 500</i>	23
C) <i>Il rinvenimento di una Fiat 128, appartenente a Giuseppe Cassisi</i>	24
D) <i>Gli esami medico-legali sui corpi delle vittime</i>	25

E) <i>Le indagini esperite in ordine alle autovetture BMW e Fiat 127. I tempi e le modalità di contraffazione della targa della Fiat 127</i>	p. 26
F) <i>L'ipotesi investigativa: la vittima preordinata era Giuseppe Di Cristina</i>	27

## Capitolo II

### L'apporto dei soggetti che hanno assunto atteggiamento di collaborazione

A) <i>Premessa</i>	31
B) <i>Il contributo di Francesco Di Carlo</i>	31
a) <i>L'attendibilità intrinseca e l'importanza del contributo</i>	31
b) <i>Il ruolo rivestito in seno a Cosa Nostra. Le ragioni delle dimissioni dalla carica di rappresentante della famiglia di Altofonte</i>	33
c) <i>Il progetto di eliminazione di Giuseppe Di Cristina e l'assassinio di Giuseppe Di Fedè e di Carlo Napolitano. La scaturigine del proposito di eliminazione del Di Cristina. L'accordo sotterraneo di Salvatore Riina e Bernardo Brusca con Antonio Ferro e Giuseppe Di Carlo. La funzione di intermediazione di Francesco Di Carlo</i>	34
d) <i>Le notizie riferite dal Di Carlo in ordine alla preparazione ed all'esecuzione dell'agguato</i>	36
d.1) <i>L'incontro a San Nicola La Rena tra Salvatore Riina, Bernardo Brusca, Antonio Ferro e Giuseppe Di Carlo, nel corso del quale veniva comunicato che erano state acquisite le necessarie informazioni sugli spostamenti del Di Cristina</i>	36
d.2) <i>L'individuazione dei membri del commando operativo, la suddivisione dei compiti e l'esecuzione dell'agguato</i>	37
d.3) <i>Il coinvolgimento di Andrea Di Carlo e di Giovanni Brusca</i>	40
e) <i>Giuseppe Di Cristina confidente delle forze di polizia</i>	40
C) <i>Il contributo di Giovanni Brusca</i>	41
a) <i>Attendibilità intrinseca ed importanza dell'apporto</i>	41
b) <i>La nascita del proposito di eliminazione di Giuseppe Di Cristina. Gli incontri a San Giuseppe Jato e ad Altofonte. Le ragioni della sua eliminazione</i>	43
c) <i>Le fasi preparatoria ed esecutiva dell'attentato a Giuseppe Di Cristina</i>	45
d) <i>Ruolo rivestito in seno a Cosa Nostra da Francesco Di Carlo. Suo coinvolgimento negli omicidi del segretario</i>	

<i>comunale Ferdinando Montano, dei tre giovani sulla corriera e di Salvatore La Barbera, nonché nella scomparsa dei fratelli Sorrentino. I motivi di frizione tra Salvatore La Barbera e Bernardo Brusca</i>	p. 49
D) <i>Riscontri alle dichiarazioni rese da Francesco Di Carlo e da Giovanni Brusca con riferimento al duplice omicidio di Carlo Napolitano e Giuseppe Di Fedè</i>	51
a) <i>Il furto della Fiat 128</i>	51
b) <i>Il furto di un vespa</i>	52
c) <i>La partenza da Canicattì dei membri del commando operativo il mattino dell'agguato</i>	52
d) <i>L'impiego delle vetture Fiat 127, Fiat 128 e Fiat 500. Lo speronamento della BMW da parte della Fiat 127. La ferita di Bagarella</i>	53
e) <i>L'impiego di fucili e pistole a tamburo</i>	55
f) <i>Giuseppe Di Cristina si trattiene presso la sua abitazione e scappa all'agguato</i>	55
E) <i>Il contributo di Antonino Calderone</i>	56
a) <i>L'attendibilità del suo apporto</i>	56
b) <i>Il comportamento tenuto da Giuseppe Di Cristina dopo l'assassinio del tenente colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo e l'agguato del novembre 1977</i>	57
F) <i>Il contributo di Gaspare Mutolo</i>	58
a) <i>L'attendibilità dell'apporto</i>	58
b) <i>Le ragioni dell'eliminazione di Giuseppe Di Cristina</i>	60
G) <i>Il contributo di Salvatore Riggio</i>	61
a) <i>L'attendibilità dell'apporto</i>	61
H) <i>Correlazioni tra gli apporti di Antonino Calderone, Francesco Di Carlo e Giovanni Brusca</i>	63
a) <i>L'affidabilità interna della ricostruzione effettuata da Giovanni Brusca. Le incongruenze esistenti nelle sue indicazioni. Raffronti tra l'apporto di Giovanni Brusca e quello di Francesco Di Carlo, con specifico riferimento alle fasi preparatoria ed esecutiva del duplice omicidio</i>	63
b) <i>Il movente dell'eliminazione di Giuseppe Di Cristina e la fase ideativa del delitto. Il ruolo degli imputati Salvatore Riina e Bernardo Brusca</i>	64
c) <i>Il ruolo degli imputati Salvatore Riina e Bernardo Brusca nel progetto di eliminazione di Giuseppe Di Cristina. Le convergenze nelle dichiarazioni rese da Giovanni Brusca e da Francesco Di Carlo</i>	70
d) <i>La sovrapponibilità esistente tra le dichiarazioni di Francesco Di Carlo e di Giovanni Brusca con riferimento alle condotte preparatoria ed esecutiva</i>	71

e) <i>Le incongruenze logiche del racconto di Giovanni Brusca, con riferimento alle fasi preparatorie ed esecutive del duplice delitto. Raffronto della sua ricostruzione con quella di Francesco Di Carlo e con le altre acquisizioni processuali</i>	p. 72
f) <i>L'assassinio di Salvatore La Barbera, la scomparsa dei fratelli Sorrentino e gli altri delitti commessi nel periodo in cui Francesco Di Carlo è stato rappresentante della famiglia di Altofonte: il contrasto nelle versioni del Di Carlo e di Brusca</i>	84
g) <i>L'ipotesi dell'autoaccusa per minare l'attendibilità di Francesco Di Carlo: Brusca portatore di conoscenze veridiche apprese da partecipi ai fatti. L'ambito di utilizzabilità, quali fonti d'accusa, delle dichiarazioni di Giovanni Brusca. Gli elementi individualizzanti nei confronti dell'imputato Antonino Marchese</i>	88

### Capitolo III

La configurazione giuridica della fattispecie relativa al duplice agguato nei confronti di Giuseppe Di Fede e Carlo Napolitano. L'applicazione dell'aggravante della premeditazione agli imputati Salvatore Riina e Bernardo Brusca	95
---	----

## Parte II L'omicidio di Francesco Madonia

### Capitolo I

Il fatto storico e le risultanze investigative più significative emerse in epoca precedente all'intervento dei collaboratori di giustizia	101
A) <i>L'evento ed il rinvenimento del cadavere da parte dei fratelli Luigi e Nicolò Russo</i>	101
B) <i>Lo stato dei luoghi e l'esito del sopralluogo esperito</i>	102
C) <i>L'esito degli esami medico-legali e balistici</i>	102
D) <i>La ricostruzione dei movimenti di Francesco Madonia il giorno dell'agguato e le ragioni del viaggio da Catania nel territorio gelese: la visita a Gela alla figlia Maria Stella, l'ipotesi di un appuntamento con Antonio Ferro presso la sua</i>	

<i>azienda agricola, sita in contrada "Carrubba-Tenutella", e l'incontro nella zona di Butera con gli assassini</i>	p. 103
E) <i>I movimenti e la condotta di Giuseppe Di Cristina dopo il fallito agguato. Le confidenze rese al capitano Pettinato e al brigadiere Pietro De Salvo con specifico riferimento all'assassinio di Francesco Madonia</i>	105

### Capitolo II

Correlazioni tra le dichiarazioni rese da Antonino Calderone, da Gaspare Mutolo, da Francesco Di Carlo e da Salvatore Riggio, in ordine all'omicidio di Francesco Madonia	107
A) <i>Premessa</i>	107
B) <i>Il movente dell'eliminazione di Francesco Madonia</i>	108
a) <i>Note preliminari</i>	108
b) <i>Ricognizione delle indicazioni fornite da Antonino Calderone</i>	109
c) <i>Ricognizione delle indicazioni fornite da Tommaso Buscetta</i>	110
d) <i>Ricognizione delle indicazioni fornite da Francesco Di Carlo</i>	111
e) <i>Ricognizione delle indicazioni fornite da Salvatore Riggio</i>	112
f) <i>Ricognizione delle indicazioni fornite da Gaspare Mutolo</i>	113
g) <i>Ricognizione delle indicazioni fornite da Giovanni Brusca</i>	113
C) <i>Il ruolo svolto dagli imputati Salvatore Pillera, Gaetano Di Bilio, Giuseppe Di Cristina, da Giuseppe Calderone, da Alfonso Librici e da Salvatore Palermo nell'ideazione e nell'esecuzione dell'omicidio</i>	114
a) <i>Premessa</i>	114
b) <i>Ricognizioni delle dichiarazioni dei collaboranti</i>	114
1) <i>Il contributo di Antonino Calderone</i>	114
2) <i>Il contributo di Gaspare Mutolo</i>	115
3) <i>Il contributo di Francesco Di Carlo</i>	116
4) <i>Il contributo di Salvatore Riggio</i>	117
5) <i>Il contributo di Giovanni Brusca</i>	119
c) <i>Correlazioni tra le dichiarazioni e riscontri acquisiti</i>	119

### Appendice

Richieste del pubblico ministero e decisioni delle Corti di Assise e della Corte di Cassazione	131
--	-----